FEDERAZIONE ITALIANA STORIA ARMI TIRO
FISAT
www.fisat.us

ETERNA VIGILANZA

ANNO III numero 7 - Dicembre 2013

PERIODICO MENSILE – Direttore Responsabile Simone Ciucchi – Reg. Trib. Bologna nr. 8203 del 21.9.2011

DALLA RUSSIA CON AMORE!!!

NESSUN UOMO NEL TORTO

UNA GARA MOLTO...CALDA !!

UNA PRESA DI COSCIENZA

... E MOLTO ALTRO

VISIT…

ETERNA VIGILANZA

Periodico di informazione scientifica e legale

Direttore responsabile:

Simone Ciucchi

Elenco dei collaboratori:

Silvia Gentile

Lucio M. Balbo

M. Minervini

Fabio Guerra

Gary W. Burris

Antonio Pellegrino

Simone Ciucchi

Ciro Zeno

Steve Vandermolen

Donna Vandermolen

Stampato in proprio presso la sede della Federazione Italiana Storia Armi e Tiro

Strada Maggiore 88 40125 Bologna.

Registrazione Tribunale di Bologna

nr. 8203 del 21.9.2011

I dati e le informazioni riportate i questa rivista sono da intendersi a puro titolo informativo.

La riproduzione anche parziale é permessa purché sia fatto riferimento alla testata ed all'associazione

SOMMARIO

Fuoco di sbarramento 2
Il sapore della libertà

Difesa gentile 4
Nessun uomo nel torto - Il caso Moreno B

Resistenza ad oltranza 8
Una presa di coscienza

Per non andarsene da soli 13
Storia della vita e della morte di Harold Jellicoe Percival B

Dalla Russia con amore 16

Consigli pratici per seri istruttori di tiro 23

Una gara molto...calda 29

Sparare a Ricchiardo...Provincia del Camerun 35

F.I.I.D.S. MATCH THREE GUN 40

Fuoco di Sbarramento

di Simone Ciucchi (staff@fisat.us)

Il sapore della libertà

IL 2013 non é purtroppo stato un anno positivissimo per il possesso di armi; prima il decreto 121/2013 vero e proprio seguito al decreto 204/2010 di recepimento della Direttiva 91/477 CE, poi la proposta di emendamento della legge di stabilità da parte di senatori SEL e PD che, se approvata, raddoppierà il costo della licenza di caccia.
Su questo emendamento ci sarebbe molto da dire; intanto va sottolineato che si tratta di una iniziativa della Senatrice Loredana DE PETRIS (SEL) appoggiata dai Senatori URAS (SEL) e CIRINNA' (PD). Se diventasse legge la tassa governativa passerebbe da 170 euro a 350.

Da sinistra verso destra, Cirinna, De Petris e Uras.

Sarà un caso ma certe proposte inutili arrivano quasi regolarmente -sia di qua che di là dall'Oceano dalla stessa parte politica.
E le chiamo inutili e dannose non solo perché lo Stato non raccatterà che pochissimo da questa modifica - e dannose, perché non solo non fermeranno la caccia ma semplicemente inviteranno i cacciatori italiani ad andare a caccia all'estero dove si può cacciare di più, meglio e soprattutto portando i soldi là.
Poi non si lamenti, il Governo, che non ha gettito fiscale quando non fa nulla per aiutare l'impresa (anche quelle che si occupano di attività venatoria come le aziende faunistico venatorie) o quando lo fa la danneggia incredibilmente con proposte idiote come queste.
Volete una dimostrazione di legge idiota ? Ve la dico subito : un'altra modifica impone l'IVA al 10% alle macchinette per le merendine ed il caffè (prima era il 5%).
Gettito previsto sedici milioni di euro, costo per l'aggiornamento delle macchinette 50 milioni di euro. Ora dico io é mai possibile che in questo momento questo Governo faccia spendere 50 milioni ai cittadini per alzarne 16 ? E' questa l'illuminata politica economica del Governo ?

Se trasportiamo questo concetto nell'attività venatoria cosa ne vien fuori ? Quanta gente dirà “andate al gas vado a caccia in Repubblica ceca (o altro paese) dove mi mettono il tappeto rosso ?”.
Non torna neanche il concetto secondo cui cacciare in Repubblica Ceca sia meno dannoso per l'ambiente che cacciare qui perché é un fatto che il limiti di carniere esteri sono molto più permissivi vi quelli italici e che gli animali che passano di qui sono gli stessi che prima passano di là.
Per cui non regge neanche la protezione degli animali a tutti i costi.
Vogliamo parlare delle sole tasse ? Benissimo, secondo Armi e Tiro i cacciatori italiani spendono opgni anno 3.4 milioni di euro, molti dei quali in tasse (IVA ed altro). Cosa accade se questi mollano e vanno a caccia all'estero ? Che lo stato non solo perde i soldi delle licenze di caccia (che molti già ora non stanno rinnovando) ma perde pure quelli delle attrezzature; perché se ho bisogno di un paio di stivali li compro là, specie se ho un volo, come quelli Ryanair, che sono di basso costo ma mi consentono il trasporto di poco o nulla.
Rimane, a mio avviso, una sola spiegazione; quella della pura e semplice idiozia che si può combattere in un modo solo, non votando e non facendo votare questa gente.
Al momento molto di più non si può fare – perché questo governo ha una maggioranza tale da poter dichiarare guerra alla Svizzera domani mattina e richiamarvi tutti in servizio domani alle 14.00, senza che nessuno possa farci nulla, ragione per cui é lecito aspettarsi anche altre brutte sorprese come questa.
La libertà non ti manca mai così tanto come quando la perdi.

Simone Ciucchi

P.S: ULTIME NOTIZIE l'emendamento é stato respinto all'ultimo momento alla Camera per cui nons arà neanche discusso. MA ricordiamoci SEMPRE di chi lo ha proposto quando andremo a votare la prossima volta, specie se ci sarà la preferenza.

di Avv.Silvia Gentile (silvia@silviagentile.it)

Nessun uomo nel torto - Il caso Moreno B.

In Italia si dice a volte che i miracoli accadono ma sinceramente preferisco il proverbio del Texas che dice *"no man in the wrong can stand a man in the right who keeps on a coming"* che in italiano significa che *"nessun uomo nel torto può tener testa ad uno nella ragione purché questo tenga duro sino all'ultimo.."*.
Quindi non tanto di miracolo parlerei ma, in questo caso, di uno che aveva ragione ed ha tenuto duro sinché non ha vinto.MI riferisco al caso del sig, Moreno B. – che mi avrebbe autorizzato a far uso del suo nome ma di cui preferisco tutelare la privacy atteso che nulla cambia ai fini della storia – che in data 19.3.2012 veniva raggiunto dal decreto nr. 557/PAS/E/015119/10100.49 con cui il Questore di Milano gli negava il rinnovo del porto armi tiro a volo.Perché glielo negano, vien da chiedersi ?Sarà forse un criminale, un indegno o un insano di mente ?
Niente di tutto questo; il sig. Moreno B. nel viene querelato dalla ex moglie, molto tempo dopo la separazione che appena qualche tempo dopo ritira la querela.

Non solo, la moglie dichiara, in sede di presentazione della memoria difensiva nel procedimento del rifiuto di rinnovo del porto d'armi di aver avuto torto a presentare la querela e di averlo fatto in un momento d'ira, ben conscia delle conseguenze che sarebbero incorse al povero cittadino Moreno, onesto possessore d'armi.
Nulla valgono le numerose memorie inviate ed il fatto che il Moreno sia persona incensuratissima, tanto che vien da pensare che la Questura abbia adottato la proverbiale scusa per rimanere immobile nel proprio diniego.
Vista persa ogni speranza il povero Moreno si rivolge alla FISAT che tramite lo studio legale presente un ricorso al Presidente della Repubblica in cui solleva le seguenti eccezioni:

- Che il ritiro-diniego è fondato unicamente sulla querela dell'ex moglie che è ovviamente destituita di fondamento ed opportunistica in quanto presentata solo lungo dopo tempo dopo i presunti fatti denunciati e solo che il Moreno ha posto domanda di separazione.Inoltre che l'Autorità Giudiziaria aveva già vagliato i fatti archiviandoli de plano per i suddetti motivi, elemento di cui la pubblica amministrazione non teneva alcun conto, procedendo automaticamente al ritiro "…pel solo fatto …" della denuncia, come dicevano una volta;
- Che stante l'evidenza di quanto sopra si deduceva eccesso di potere per eccesso di potere fondato su difetto di istruttoria, violazione del principio di presunzione di non colpevolezza, illogicità manifesta.

Il Consiglio di Stato, con sentenza nr. 5074/2012 del 30.11.2012 decideva in favore del ricorrente stabilendo che la censura è fondata ed assorbente (cioè in sostanza che la Questura ha preso una super cantonata).

Ci dice infatti il Consiglio di Stato :

Nella specie non basta evocare la situazione di conflittualità interconiugale, senza verificare se tale situazione è oggettivamente esistente e rilevante nella prospetdva del possibile abuso delle armi, oppure è semplicemente prospettata da una parte o, comunque, non tale da suscitare allarme. Nel caso caso in esame, poi, il ricorrente aveva chiesto la separazione.

In sostanza il Giudice rileva una cosa evidentissima a tutti coloro non siano in malafede, cioè che il povero Moreno, e non la moglie, aveva presentato istanza di separazione e quindi era estremamente improbabile che questi facesse uso delle armi per costringere la consorte a non si sa cosa, atteso che proprio lui aveva chiesto di separarsene.

Ma va oltre la sentenza:

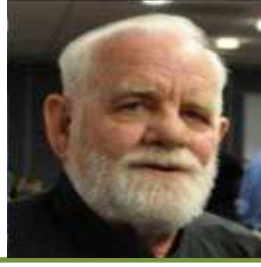
"…Si aggiunga che la valutazione in sede di rinnovo della licenza ad uso sportivo deve essere improntata a minor rigore, vuoi perché il soggetto ha già dato prva di affidabilità, vuoi perché l'arma ha una destinazione specifica di carattere ludico…."

Si tratta del riconoscimento definitivo di un assunto importante che FISAT cerca di ottenere sin dalla nascita; il riconoscimento del fatto

che l'attività sportiva attiene il bene della vita della persona e che – in mancanza di segnali concreti di pericolo – non passa la denuncia infondata del primo che passa per perderli. Significa, in sostanza, che un giorno avremo – se terremo duro abbastanza – potremo avere la possibilità di finire di vivere nell'incubo della querela da parte del vicino invidioso, dell'ex coniuge

avido, del parente serpente, ottenendo di essere valutati per quel che siamo.
E questa sentenza rappresenta un piccolo passo nella giusta direzione, sia pur considerando che ci sono voluti ben tre anni per farlo.
Purtroppo non sono specializzata in diritto civile ma una sentenza come questa sarebbe davvero da far seguire ad una richiesta di danni; vedremo in futuro di avere anche questa possibilità, perché FISAT è ogni giorno più grande perché ogni giorno nuovi volontari si uniscono ad essa.
Al cittadino Moreno, finalmente ristorato nei suoi diritti di cittadino modello da una pubblica Amministrazione brocciona ed incompetente non possiamo far altro che salutarlo col già citato proverbio del Texas
"… nessun uomo nel torto…"

di Gary Burris (info@fisat.us)



Una presa di coscienza

A cosa si pensa quando qualcuno menziona gli abusi sui minori .
Ad essere sincero devo ammettere che non avevo la minima idea su quanti abusi si commettessero sui minori nelle nostre comunità finché mia figlia, il Reverendo Ashley Cook, è diventata Direttore

delle Attività Educative della Harold's House East Texas Alliance, un'associazione che si occupa della difesa dei bambini e dei minori.
Intanto vi dirò che il numero dei bambini abusati nelle nostre comunità (ed intendo anche nelle vostre) è fuori da ogni comprensione: Vi sparo giù qualche statistica:

- Ogni dieci secondi vi é una segnalazione di abusi su bambini
- Più di dieci bambini muoiono ogni giorno per conseguenza di abusi
- 80% dei bambini che muoiono a causa di abusi hanno meno di 4 anni.
- 90% dei minori che vengono molestati sessualmente conoscono il loro molestatore in qualche modo.
- L'abuso sui minori interessa tutte le fasce socio economiche della società, tutte le religioni e tutti i livelli di cultura.
- Il 30% dei minori che hanno subito abusi sessuali in seguito abuserà dei propri figli.
- L'80% dei maggiorenni che sono stati molestati da bambini avrà in seguito un problema psicologico
- Il costo annuale delle cure per gli abusi sui minori solo negli USA é pari a 124 MILIARDI di dollari.

Purtroppo non ho buone notizie.
Ho passato molti anni insegnando agli adulti come difendersi da tutti i tipi di aggressione criminale ma devo ammettere che le aggressioni sui minori sono un crimine molto peggiore. E non parlo solo di violenze sessuali ma anche di abusi psicologici, violenze fisiche ed il fatto che ci siano minori che devono sopportarle senza avere una possibilità di sfuggirvi.
Ho avuto una presa di coscienza quando sono andato a Lufkin, Texas, dove ho tenuto un corso di autodifesa per le volontarie dell' Associazione Harold's House che hanno un permesso di porto d'armi

per difesa personale. Ho sentito le loro storie di lavoro con genitori aggressivi ed altri che erano stati letteralmente forzati ad andare al Tribunale di Sorveglianza o a partecipare alle sessioni di recupero psicologico che si tenevano alla Harold's House.
Ho sentito i loro racconti di quanto accompagnano i bambini in ospedale per gli esami medico-legali che sarebbero traumatici anche per un adulto, fatti al fine di conoscere se siano stati molestati e di quanto questi esami, per quanto dolorosi per le vittime, siano necessari per avere le prove per fermare i molestatori.
Ho saputo di come si conducono le interviste video registrate che costituiscono spesso una delle prove fondamentali per ricostruire quanto accaduto e sottrarre il bambino alla custodia od al controllo del molestatore.
Una delle difese più attive nell'East Texas è costituito dall'associazione Harold's House (la casa di Harold) che ha iniziato la propria attività servendo la piccola comunità di Lufkin, Angelina County, ed è stata costretta a crescere in fretta a causa delle richieste di assistenza che giungevano dalle contee vicine, estendendosi su un'area sempre più grande, sino ad includere tutto il Texas dell'Est che, credetemi, è molto grande. In questo momento stanno aprendo una seconda filiale a Nacogdoches.
Ho avuto modo di parlare del problema anche con alcuni amici agenti di polizia e posso assicurarvi che tra loro vi sono molti convinti difensori dei diritti dei minori, principalmente a causa di ciò che, prima o poi, vedono; onorano il motto "proteggere e servire" ogni giorno dell'anno e sono davvero onorato di conoscerli. Ma non possono fare da soli e mi sento in dovere di tentare di fare qualcosa.
Non è solo una questione di arresti o di violenze sessuali; molti genitori in buona fede che non sanno o non possono prendersi cura dei propri figli rischiano di veder revocata la loro potestà dal

Tribunale che , ovviamente, deve prima di tutto prendersi cura dei bambini anche se toglierli alla famiglia spesso è doloroso e controproducente; un'alternativa importantissima che i Tribunali adottano sempre più spesso è affidarli alla Harold's House che nel frattempo li segue insieme ai genitori naturali, insegnando loro come seguire i propri figli in modo corretto.
Il problema è che i fondi non sono quasi mai sufficienti per prendersi cura di tutti e, come sempre, si devono scegliere di dare la priorità ai casi più gravi o a quelli che sembrano avere maggiori possibilità di rimedio.
E qui vengono fuori le armi; ho proposto al Board of Directors di dedicare i proventi il "Postal Match 2014" al supporto del programma "Toys for Children" (giocattoli per i bambini) di Harold's House; esso si occupa di acquistare giocattoli con cui i bambini possano giocare durante il periodo di permanenza nella casa di protezione e gli consente di portarne uno con se – in genere quello cui sono più affezionati – quando vengono trasferiti presso le famiglie ad'origine o affidatarie. Non sembra molto ma se aveste una vaga idea del numero di bambini che ogni anno passano per Harold'S House vi rendereste conto che un programma dispendioso quanto importante.
Durante la riunione con il Board of Directors – che per inciso mi ha appoggiato, in fin dei conti nessuno vorrebbe contrariare il Presidente – ho proposto di coinvolgere anche i club fuori dagli USA; la cosa ha sollevato qualche dubbio in quanto pare impensabile che club stranieri possano impegnarsi per una causa in USA.
Ho scommesso con loro che non solo i club italiani avrebbero partecipato ma che avrei offerto al programma, di tasca mia, la stessa cifra che sarebbe stata raccolta in Italia.
Il match si chiamerà "Cowboys vs Centurions for Harold's House for kids" ed ho chiesto a Fabio di organizzare il match e raccogliere le

offerte per tutti i club che vorranno partecipare, trattandosi di un evento di supporto sociale saranno autorizzati rientri e re iscrizioni, oltre naturalmente alle offerte libere. Ho deciso di organizzarlo si 4 o 5 stages di sviluppo in profondità piuttosto che in larghezza in modo che sia possibile ambientarne due in una sola bay oppure sia possibile farli nelle gallerie di tiro al chiuso.
Nulla toglie che – a seconda del risultato raggiunto – si possa fare di più e meglio; i giocattoli sono solo l'obiettivo di base.
Ripensandoci adesso e conoscendo la tendenza di Fabio a fare le cose in grande, temo che per mantenere la parola rischierò di andare sul lastrico.
In ogni caso ne sarà valsa la pena; spero che in Italia terrete sempre da parte una ciotola di minestra per questo anziano istruttore di tiro che non mangia molto e cerca di non sporcare.

Harold Douglas Cottle nasce il 25 Aprile 1953 a a Stanford, Texas ed é stato un agente di polizia del Lufkin Police Department, ove é giunto sino al grado di Tenente, dopo aver servito il Paese nei Marines.
Aveva moglie e tre figli. Durante il periodo di servizio é riuscito a laurearsi in psicologia ottenendo l'abilitazione professionale, e durante I suoi studi ha avuto modo di comprendere la gravità degli abusi sui minori, tanto da fondare l'associazione Angelina Alliance for Children (Alleanza di Angelina per la protezione dei bambini) che crebbe talmente tanto da dover cambiar nome in quanto aveva rapidamente superato i confini della Contea di Angelina.
E' morto il 7 Ottobre 2007 per un carcinoma ai reni ma la settimana prima della sua morte volle partecipare a quella che tutti sapevano sarebbe stata la sua ultima riunione; quando il Direttore Esecutivo Mona Hill gli chiese cosa avrebbero fatto senza di lui.
"Semplicemente continuare a fare quel che avete fatto finora" fu la sua sorridente risposta.

.

di Simone Ciucchi (staff@fisat.us)

Storia della vita e della morte di Harold Jellicoe Percival

Questo mese, velo dico da subito in modo da non illudervi, non mi va di parlare d'armi ma di raccontare la storia di Harold Jellicoe Percival, già membro piuttosto ignoto dei famosi Dam Busters della Royal Air Force.

Il fatto che Harold fosse un membro ignoto dei Dam, Busters é già di per se una grande ingiustizia in quanto erano un gruppo di piloti di elite che con speciali bombe a rimbalzo e perdite superiori al 50% riuscirono a distruggere le indistruttibili dighe tedesche che fornivano energia alle industrie dell'Asse, usando una complessa bomba a rimbalzo.

Ma Harold ebbe la fortuna di non morire in guerra e concluse la sua vita onorevolissima anche fuor dal periodo bellico in una casa di riposo – un tempo l'avrebbero chiamata ospizio – di Londra; non fu abbandonato da nessuno, semplicemente non aveva figli o moglie in vita e la sua famiglia erano gli operatori, gli altri ospiti ed i parenti che andavano a trovarli.

Chiunque abbia esperienza, ahimè, di ospedali e case di riposo sa benissimo che tra gli ospiti ed i parenti che vanno a trovarli si forma una specie di coesione molto simile a quella che si forma sotto il fuoco o nelle avversità tra compagni di sventura.Nel caso di Harold raccontò la sua vita al Sergente Rick Clement che andava a trovare una sua parente; successe che un brutto giorno Harold morì e Rick si rese conto che nessuno sarebbe andato al suo funerale perché nessuno lo conosceva ed aveva avuto -a differenza sua – il privilegio di conoscere la storia della sua vita

Ne scrive su una pagina Facebook dedicata ai militari in servizio invitando chi avesse voluto farlo a recarsi al suo funerale che si sarebbe tenuto di li a due giorni, il giorno 11 Novembre 2013 – giorno dei veterani inglesi - presso la Chiesa di Lytham St. Annes.Va aggiunto per rigor di cronaca che su Facebook il sergente Clement ha un certo peso, essendo a sua volta un eroe di guerra che ha perso le gambe in Afghanistan ma da solo non sarebbe bastato se il suo appello non fosse stato raccolto dal noto comico Jason Manford che lo ha “rimbalzato” (non va bene in italiano ma si dice così.. *bounced*) via Twitter e su Facebook dove il suo appello é stato letto 35.000 volte in 10 ore.

Sorpreso dal numero di letture, il comico ritornò in argomento dicendo che suo padre, titolare della locale associazione dei veterani della RAF sarebbe stato presente all'evento.

Come sia andata a finire, penso ve lo immaginerete; al funerale ci sono andate centinaia di persone solo per dare al veterano Harold l'ad-

dio che meritava, anche se non la conoscevano.
Concludo con due considerazioni; la prima é che i social network non sono la radice di tutti i mali, ma anzi hanno il pregio indiscutibile di mettere in contatto i gruppi che hanno interessi comuni favorendo la socializzazione. La seconda é che al mondo ci sono un sacco di brave persone, molto più che cattive, ma tendono a farsi poco vedere.Il problema é solo riuscire a raggiungerle e toccarle per farle lavorare insieme verso obiettivi i miglioramento, qualunque essi siano, anche solo quello di accompagnare un uomo anziano e solitario nell'ultimo viaggio.
Purtroppo solo a volte ci si riesce e questa é stata una di quelle.

Dalla Russia con amore

di Gary Burris (info@fisat.us)

Questo mese voglio parlarvi del congresso delle associazioni pro armi della Russia, cui sono stato invitato come Presidente di Lone Star Shooting Association dal presidente dell'organizzazione, Maria Butina, insieme ad altri rappresentanti di associazioni pro armi

americane, primi fra tutti I nostri alleati storici Alan Gottlieb e Julianne Versnel di Second Amendment Foundation e IAPCAR.

Maria mi ha chiesto di affrontare, nel mio discorso, alcuni aspetti del diritto di possedere armi negli USA e cosa stiamo facendo con LSSA per tutelarli.
Ho iniziato, come normale, dicendo che nella nostra Costituzione é incluso il Secondo Emendamento che protegge appunto il diritto di possedere armi e che ci sono tre principali categorie di cittadini che

rappresentano un pericolo per il nostro diritto di possedere armi e di difenderci.
La prima é quella delle persone ignoranti, non nel senso dispregiativo ma nel senso che ignorano cosa sia questo diritto e cosa tuteli. La maggior parte di queste persone sono ben intenzionate (non sono in malafede) e vivono sotto la pia illusione che vietare le armi alle persone oneste farà finire anche la commissione di crimini con esse.
La logica e le statistiche possono dirla lunga nel correggere questa illusione, perché in fin dei conti I criminali, in quanto tali, tendono a disobbedire alle leggi.
E' quindi importante il lavoro che come LSSA stiamo facendo per educare le persone agli usi non solo legali ma sportivi, ricreativi delle armi, nonché a quelli difensivi.
Il secondo gruppo di persone é semplicemente quello dei sempliciotti; un giorno uno dei miei capi mi disse che si curare l'ignoranza con l'istruzione ma semplicemente non vi é rimedio contro la stupidità.
Questo é il gruppo più pericoloso quando si parla di tutelare i nostri diritti di autodifesa; I tipici membri di questo gruppo sono I politici progressisti che credono sia lecito imporre la loro visione del mondo su tutti gli altri, specie se hanno un gran seguito
E continuano a pensarla a modo loro cercando di imporre la loro visione sugli altri anche quando la gran parte dei cittadini che li ha eletti é in favore del diritto di possedere armi perché – essendo un elite migliore della media e sapendo meglio di tutti quale sia il bene del popolo, meglio del popolo stesso, si spendono per restringere I diritti e le libertà dei cittadini "per il loro stesso bene".
Concluderò dicendo che cercare di parlare con questa gente é una mera perdita di tempo.

Il nostro Gary Burris con i rappresentanti di due associazioni pro armi

L'ultima categoria è quella degli apatici. Sembrano vivere nel loro mondo privato che nulla ha a che vedere con quello reale e do quest'ultimo non sembra importargli poi molto. Salvo poi accorgersi, troppo tardi, che il dolce far nulla é l'anticamera attraverso cui hanno perso la loro libertà.

In questo gruppo includerei molti giovani che tendono a non partecipare alle elezioni come se la cosa non li riguardasse.

I membri di questo gruppo, come ho detto in genere I più giovani, sono più interessati ai social media come Twitter e Facebook che al loro diritto di possedere armi.

Come LSSA stiamo cercando di rispondere a questo problema con il programma giovanile.

Torniamo ora ai nostri omologhi russi. Devo dire che Maria e la sua organizzazione stanno facendo un ottimo lavoro, soprattutto considerando che il possesso di armi in Russia é più o meno come segue:

- I cittadini possono possedere e portare armi che sparano proiettili di gomma fino a 91 Joule di energia (non letali ma comunque un bel po'…) ma devono avere il permesso di porto d'armi per il porto occulto.
- I cittadini non possono possedere armi corte, neanche in abitazione e non possono portarle se caricate a proiettili veri.
- Le uniche armi caricate con vere munizioni detenibili in abitazione sono le armi lunghe, detenibili anche per difesa abitativa. Le armi lunghe includono armi a canna liscia, fucili, fucili a gas lacrimogeno, soft air e non letali.

- Non ci sono restrizioni di calibro ma il caricatore é ridotto a dieci (noi lo abbiamo a 5 , ndr.)
- Un cittadino russo deve possedere un fucile a canna liscia per almeno un 5 anni senza problemi prima di poter possedere un fucile.

L'acquisto di armi é regolato da una legge del 1996, molto vaga ed I cui vuoti interpretativi sono colmati da circolari ministeriali e governative molti simili a quelle italiane dell'epoca del "Catalogo".

Un banco di vendita di coltelli

Questo crea continui e spesso insormontabili ostacoli al possesso di armi dei cittadini onesti.

Diversamente che negli USA, dove I media sono anti armi per almeno il 95%, i russi hanno la fortuna di avere dei media non particolarmente schierati contro le armi e contro il loro possesso da parte dei civili.

I media russi sembrano tenere maggior conto delle opinioni dei cittadini di quelli USA e quindi tendono a non contrastare apertamente il diritto di possedere armi da fuoco.

Esposizione di armi della seconda guerra mondiale

Un altro aspetto interessante é che é purtroppo illegale fare pubblicità alle armi in Russia, dove non trovare un solo volantino pubblicitario della material neanche a pagarlo oro e ciò rende I cittadini ignoranti sul loro diritto di possedere armi.

In conclusione quale sarà il cammino futuro dei russi verso il possesso di armi ?

Maria Butina, presidente dell'associazione russa, con un suo vice

Molto dipende proprio da Maria e dagli sforzi che lei e la sua associazione sapranno fare. Va notato che svariati politici molto influenti in Russia erano al convegno nell'intento di supportarlo, ragione per cui ritengo di poter dire che esso sia stato un importante passo nella direzione giusta della tutela a livello internazionale del diritto di possedere armi in modo legale e responsabile che é un problema transnazionale.

Ho anche notato che vi sono parecchi match di tiro pratico IPSC e IDPA in Russia, di stinguibili solo dal fatto che IPSC tende ad essere più un gioco di corsa mentre IDPA predilige l'aspetto tattico.

LSSA si pone come una via di mezzo tra le due con molte meno regole, un sistema di punteggio molto più semplice e quindi più divertimento.

Mi piacerebbe vedere un giorno nascere alcuni club di tiro LSSA anche in Russia come già successo in Italia dove si fanno decine e decine di match l'anno, alcuno solo di shotgun o di fucile, altri a tre armi.

Abbiamo anche – sempre tornando al discorso dei giovani – regole per le gare con soft air.

In LSSA abbiamo deciso di tenere la quota di iscrizione bassa, a soli 5 euro o dollari, proprio per incoraggiare il massimo della partecipazione; in Italia abbiamo dato una mano nel decreto 29/2012 che nella versione iniziale voleva vietare le armi simil militari o restringerne la capacitò a cinque colpi; siamo riusciti a salvarle usandole per anni nelle competizioni sportive - quando nessuno ci

credeva – e dimostrando la loro utilità nelle attività sportive, protette dalla Convenzione Europea dei Diritti Umani.
Non avremo vinto, perché il decreto alla fine lo hanno passato ma è comunque un risultato piuttosto apprezzabile per gente abbastanza normale, pensate cosa potremo fare quando LSSA ed i concetti che propugna si saranno definitivamente diffusi in tutto il mondo.

Nell'immagine di sinistra la cena di incontro). A destra Julianne Versnel di IAPCAR con Alan Gottlieb di Second Amendment Foundation (sulla destra), anche loro presenti al meeting.

Qui sotto un'immagine dell'apertura della manifestazione

Sopra il briefing ed alcuni scenari della gara di tiro.
Sotto: due momenti della premiazione della gara.

Il tiro come tutte le attività necessita di allenamento.
Un'altra verità innegabile é che il tempo che lo studente dovrà impiegare per padroneggiare le abilità necessarie al tiro sarà enormemente ridotto se avrà accesso ad un insegnamento corretto, che prima gli trasmetterà l'uso in sicurezza delle armi e poi la correzione delle cattive abitudini che in quanto tali inducono in errore.
Una volta giunta all'evidenza del fatto che l'allenamento sia una cosa necessaria dobbiamo guardare a come esso viene presentato perché possa avere il miglior valore possibile per lo studente.
La finalità dell'allenamento é la produzione di un cambiamento delle nozioni già in possesso dello studente sia sotto forma di conoscenze, di abilità e di abitudini in relazione al tiro.
Lo scopo dell'istruttore é far si che questo cambiamento siano positivi (cioè di miglioramento) che persistenti nel tempo.

Ma prima di discutere sull'efficacia dell'allenamento dobbiamo capire bene quali siano le aree in cui tale allenamento dovrà essere scomposto e come esse debbano essere affrontate una per una.
La prima are che gli istruttori dovranno affrontare é la **conoscenza** ; essa risiede nella mente ed costituisce quel bagaglio di informazioni che lo studente possiede per cercare di completare un determinato **compito.**
Le **abilità** sono in sostanza le capacità dello studente di mettere a frutto le conoscenze che ha per assolver eil compito che si é prepo-

sto. In altre parole sono quelle che convertono la conoscenza teorica in azione pratica.

L'attitudine é lo stato mentale dello studente nell'apprendere la conoscenza e sviluppare le abilità.

Un esempio lampante é lo studente che impara rapidamente i fondamentali del tiro e con grande efficacia applica questa conoscenza alle abilità ma rifiuta di accettare il fatto che la vera competenza parte dalla sicurezza e senza di essa nulla é stato raggiunto.

Avremo in questo uno studente che ha conoscenza ed abilità ma ha una pessima attitudine e possiamo solo trarne la conclusione che in realtà non ha imparato davvero nulla.

Ma allora come può un istruttore produrre un cambiamento in conoscenza, abilità e attitudine in un modo che sia efficace e presentarlo in un modo che consenta allo studente di mantenere in mente le informazioni che gli vengono passate ?

Io suggerisco questo sistema:

L'addestramento deve essere presentato in spezzoni brevi semplici e di facile comprensibilità.

Le metodiche di insegnamento tradizionali prevedono corsi che durano settimane, mesi o giorni e tendono a sviluppare più abilità negli studenti, secondo un piano predeterminato spesso intensivo.

Questo tipo di addestramento é stato funziona bene per gruppi di

studenti come militari o forze di polizia, perché tendono ad addestrarsi in modo periodico ed operare in unità compatte ma funziona molto meno bene per I civili perché tornano a casa e sono da soli, hanno meno possibilità di far pratica e molto raramente utilizzeranno di nuovo le abilità che gli vengono insegnate (mi riferisco in questo all'insegnamento di tattiche di tiro operativo).
Insegnando in spezzoni brevi e semplici lo studente non verrà sovraccaricato di informazioni e potrà focalizzare la propria attenzione sull'apprendimento di quel singolo spezzone che gli stiamo trasmettendo.

Questo metodo sviluppa una ritenzione della conoscenza molto più a lungo termine da parte dello studente.
Secondo la mia esperienza il giusto periodi di addestramento sono due ore, dopo di che si inizia a perdere attenzione.
La **dimostrazione delle proprie abilità da parte dello studente** è il mezzo con cui l'istruttore può stabilire se l'addestramento ha avuto successo e sino a quale livello.

L'istruttore chiederà allo studente di dimostrare la corretta esecuzione delle tecniche per determinare se cvi é stato un cambiamento nelle conoscenze ed ha capito come convertire questa in abilità per ottener e un risultato pratico.
Questa valutazione dovrà essere fatta alla fine del periodo di addestramento e se lo studente dimostrerà di non aver ben raggiunto gli obbiettivi prefissati non sarà una tragedia; semplicemente dovremo dedicargli tempo aggiuntivo per raggiungere la metà. .
Sarà anche opportuno che lo studente effettui della pratica tra le sessioni di addestramento per sviluppare le abilità **sino al punto in cui esse vengono richiamate ed utilizzate senza bisogno di pensiero cosciente**.

Facendo addestramento per lo sviluppo di un'abilità alla volta settando correttamente la frequenza degli addestramenti successivi, in modo che lo studente abbia il tempo per far pratica prima di passare alla lezione successiva, l'apprendimento diventa permanente.
Questo prepara lo studente per la prossima sessione addestrativa ed al suo nuovo ciclo di istruzione e pratica. Seguendo questo ciclo lo studente arriverà alla piena competenza.

Per concludere, l'addestramento dovrà essere strutturato in un modo tale da dare allo studente la possibilità di mettere in pratica ciò che ascoltano ed imparano. Ciò é importantissimo perché senza il momento pratico non c'é alcun modo di determinare quanto bene e fino a che punto lo studente abbia appreso dall'addestramento stesso. Questa fase é fondamentale per capire davvero se lo studente é in grado di usare quelle abilità anche sotto stress, che può essere creato ad arte mediante la sottoposizione ad esercizi di tiro che mettano alla prova le abilità che gli abbiamo trasmesso.
Se li eseguirà correttamente potremo andare avanti con l'addestramento la volta successiva.

L'addestramento nell'uso delle armi é fondamentale per tiratore sicuri, responsabili e competenti.
L'addestramento protegge anche il nostro diritto di possedere armi in modo legale e responsabile creando tiratori e possessori responsabili.
Il procedimento presentato in queste pagine può dare agli istruttori un metodo per avere una presa maggiore sullo studente; il fine é far

si che negli studenti si ingenerino la corretta conoscenza e abilità per poter utilizzare in sicurezza le armi negli sport di tiro.
Nei prossimi articoli vedremo come insegnare e come gestire l'addestramento per lo sviluppo delle singole abilità

L'autore
Steve Vandermolen é il capo istruttore presso la Thunder Shooting Academy di Conroe, Texas.
Ha oltre 40 anni di esperienza, é un istruttore certificato NRA ed é abilitato ad addestrare gli istruttori NRA. E' istruttore certificato per forze di polizia di pistola e shotgun.
Ha svolto servizio nell'US Air Force per oltre vent'anni e dopo il congedo si é occupato di sicurezza privata. E' un attivo competitore nelle gare LSSA , IDPA ICORE; USPSA e, naturalmente, 3 gun.

I WARM UP MATCH TO LSSA INDOOR NATIONALS

Ci avviciniamo al National Indoor LSSA e quindi nulla di meglio di una gara di riscaldamento col fucile denominata appunto "WARM UP TO INDOOR NATIONALS" organizzata dal Robin Academy sul campo di Mazzano (BS) nella giornata del 3 novembre.
La gara, aperta a 50 tiratori su 5 stage prevedeva un considerevole numero di colpi da effettuare a tutta velocità su mezze sagome – letteralmente create dal mitico AC italiano Fabio Guerra ed approvate dal Board LSSA – da impegnare su a distanze da 18 a 40 mt.
Sulle mezze sagome ci sarebbe molto da dire; negli USA si usano le sagome a figura intera da pistola anche nei match di fucile ma hanno anche a disposizione stage che, nelle loro versioni più corte viaggiano sui 50 metri, rarissimi in Italia.
Proprio per questa ragione il Fabio nazionale ha studiato dette mezze sagome che sono state prontamente approvate e fatte proprie dal Board of Directors USA che le inserirà nella prossima versione del regolamento.

Il tiratore Baldini con il suo fido Steyr AUG 223

Con questo espediente, peraltro adottato anche in altre discipline di tiro dinamico/difensivo, si riesce a ricreare un realistico tiro operativo col fucile anche in stage di lunghezza non proprio infinita come quelli italiani, consentendo di rimanere competitivi nelle competizioni internazionali proprio perché i tiratori sono costretti a mirare esattamente come fa-

rebbero con sagome di grandezza normale a distanze doppie (quindi dai 50 ai 100 metri).
Ma torniamo alla gara; va intanto fatta rilevare una presenza in aumento costante di tiratori che sta facendo ritenere il tiro LSSA come la vera rivelazione dell'anno.

Il tiratore Barbizzi in azione

L'organizzazione si é dimostrata sui livelli di efficienza usuali, gestendo senza sorprese sia la rotazione dei tiratori che il rispetto dei tempi previsti senza colli di bottiglia; e questo é un merito che va dato anche ai sempre disponibili safety officers della Federazione.
Di particolare interesse lo stage numero cinque, che prevedeva una partenza con cinque colpi da effettuare al fulmicotone con un calibro 12 semiautomatico passando poi all'ingaggio di tre serie da 4 target attraverso piccole aperture distanti circa sei metri l'una dall'altra.
Nello stage, invece, un'altra fissazione del Drake (alias Fabio Guerra) che ci ha infilato i "Maledetti" bersagli abbattibili da 10X15 cm, da ingaggiare in arretramento.
Se in molti li chiamano maledetti ci sarà pure una

Il simpatico Romano Romanini "combatte" con uno stage con la sua Glock 9x21 Imi

ragione e non credo ci sia bisogno di spiegarla.

Come al solito la divisione più numerosa é stata la **Tactical Scope** fondata su fucili di calibro 223R muniti di red dot o consimile in cui primeggiava il notissimo Matteo Pellegris che si imponeva in modo deciso sulle due rivelazioni dell'anno, i sorprendenti Daniele Belussi e Andrea Bertelli che stanno scalando le classifiche a ritmo impressionante.

Il grande Matteo Pellegris, ormai volto notissimo delle competizioni 3 gun e rifle della LSSA.

Bertelli (sinistra), Belussi (destra) e Piazza (sotto) in passaggi particolarmente difficili, stretti corridoi e piccole finestre che hanno costretto i poveri tiratori a qualche esercizio di funambolismo.

La categoria dei Senior ha invece visto prevalere il noto Andrea Gavazzeni davanti ad Antonio Pellegrino e Renato Grillo mentre per la super senior si imponeva Giuseppe Marchisio.

Passando alla **Tactical Limited**, ossia i fucili con mire tradizionali, Fabio Brizzolari si imponeva su Giovanni Cesati e Nicola Cusini .mentre per la categoria over 50 è risultato vincitore Luigi Galimberti.

La concentrazione prima dell'esercizio del vincitore della categoria Tactical Limite, Flavio Brizzolari

Nella **SubGun**, ossia fucili in calibro da arma corta,si imponeva Raffaele Ruotolo in gran forma che regolava nell'ordine Dario Cornaglia e Fabio Fossati, anche vincitore della categoria Senior.

A sinistra Dario Cornaglia mentre ricarica.
Sotto il grande Franko Busi con la sua fida P226XFIVE.

Nella **Handgun** ossia con l'arma corta – che da quest'anno é finalmente sempre presente nelle gare LSSA - il torinese Alberto Archetto si imponeva su Lorenzo Monguzzi mentre il terzo gradino del podio spettava al bolognese Franco Busi

Nella **categoria in calibro 22 Tactical Scope** la spuntava su tutti il "dominatore" Mirko Mazza che con una prova senza sbavature regolava Gianluigi Schiesaro e Fausto Alberti, a loro volta vincitori delle categorie Super Senior e Senior.

Nella **categoria in calibro 22 Tactical Limited** dominava Giovanni Malinverno che con una prova da "Terminator" precedeva Isaia Zane e Antonio Marras.

Un'ultima grande novità veniva costituita dalla presenza, a sorpresa, durante la gara e durante la premiazione di Gary Burris, Patron e

La schiera dei safety officer volontari che hanno lavorato per la riuscita dell'evento.

Fondatore di LSSA USA che, con il suo saggio modo di fare indicava

all'attenzione dei presenti tutti i ragazzi che montano e arbitrano le gare del club Robin Academy consentensogli di rappresentare LSSA in Italia con i risultati che sta facendo oggi.

Il mitico Sal Castaniere con Ak47.

Le premiazioni sono state fatte con targhe autografate dallo stesso Gary Burris ed i sempre immancabili i premi a sorteggio; si concludeva dando a tutti appuntamento alla gara prevista per il fine settimana del 23 e 24 novembre con il NATIONAL INDOOR presso il Poligono Orobico di Bergamo.

Classifiche complete, notizie, regolamenti e brochure match su WWW.FIIDS.IT

A.S.D. CUNEO COMBAT CLUB (F.I.I.D.S) Gara di Beneficenza 3° Memorial Vito Angelo CUNZOLO "Dirigente Superiore della Polizia di Stato"

Sport, beneficenza ed amicizia, si sono ricongiunti domenica 10 novembre 2013 sul curatissimo campo di tiro dell'A.S.D. Cuneo Combat Club a Sommariva del Bosco (CN), in una mattinata dall'inizio piovosa

Un minuto di silenzio con tutti i tiratori in memoria delle vittime della Sardegna

che poi si è trasformata in una bella giornata di sole. L'ultimo appuntamento stagionale per il tiro difensivo con lo Shotgun della F.I.I.D.S. è stato trasformato, dal presidentissimo Ciro Zeno, in un'occasione per aiutare il prossimo attraverso la donazione del ricavato dalle iscrizioni all'iniziativa di volontariato ASS. AMICI OLTRE I CONFINI ON-

LUS (Via Vecchia del Borgo, 6- 12023 CARAGLIO (CN)-Cod. fisc. 96073840041)

La precedente edizione del 2012 di questo memorial ha consentito, a bambini camerunesi, di accedere ad un anno scolastico gratuitamente, perciò, anche questa volta, si è riscontrato tra i partecipanti un interesse particolare che va oltre le mere velleità di tiratori. Infatti, senza molta insistenza, molti hanno partecipato fattivamente alla preparazione della gara al Sabato ed all'arbitraggio e alla sistemazione del campo nel dopo gara.

L'abbraccio dei grandi, il president Ciro Zeno con l'AC Italia LSSA Fabio Guerra. Una collaborazione che ha portato grandi risultati

Ciro Zeno il padrone di "casa" ha deciso di inserire nella competizione, oltre i quattro stage di Shotgun, anche due Stage di Handgun, giusto per attrarre anche i tiratori meno avvezzi all'uso del calibro 12. Con quest'ultimi i Safety Officers hanno messo in campo tutta la loro esperienza affinché tutti concludessero la giornata in sicurezza e con un bel ricordo.

L'aspetto tecnico della gara è stato, come al solito a Shooterland , molto interessante e divertente: grazie alla dotazione di nuove attrezzature, il Club ha potuto realizzare esercizi complessi con percorsi intricati e bersagli in movimento. Per lo Shotgun, formidabili due pop up a scomparsa con due bersagli frangibili ognuno, da colpire in una frazione di secondo.

Fausto Alberti "El Viejo" con il suo fido cannone cal.12 grandi risultati

Situazioni realistiche come la partenza "dello stage 4" da seduti ad un tavolo simulando una partita a carte e, dopo una breve corsa di circa 5 metri, si recuperava l'arma appoggiata su un bidone dando inizio allo stage con una coperture bassa per poi proseguire gli ingaggi da aperture opportunamente studiate per imparare a gestire movimenti non così usuali per i tiratori con arma lunga.

La gara di Handgun ha visto primeggiare , Locatelli Fiorluigi nella ED, Marco Ottaviani nella SD, Marchisio Giovanni nella CD. Per la Mini Rifle primo posto per Ruotolo Raffaele.

Per lo Shotgun i vincitori di categoria sono stati: Bertelli Andrea per la Standard, Pisanu Marco per la Standard Manual, Corrazzini Massimo per la Open e Ottaviani Marco per la Standard Manual Red Dot.

Giovanni "Nonno Gio" Malinverno in azione

Iarina Zeno ed il suo fido shotgun

La mitica Ianira Zeno, figlia del President Ciro Zeno, si fa rispettare anche con lo shotgun. Ce ne vorrebbero di più di donne così…

Paolo Princi alle prese con la ricarica del suo Benelli M4

Daniela Regosini, moglie di Ciro Zeno, degna genitrice della figlia Ianira, alle prese con lo shotgun.

Fabio Guerra, AC Italia, fa scuola con lo shotgun

Il presidente Fabio Guerra ha testimoniato la presenza della Federazione in questa manifestazione a scopo benefico.

Non ultimo l'impegno del "LA MOLE CATERING" di Orbassano (TO) mole.catering@yahoo.it; che ha offerto a tutti i partecipanti polenta concia con spezzatino salciccia e fagioli come da migliore tradizione culinaria.

Tutti i partecipanti si sono salutati, al termine della giornata, con l'appagamento tipico di chi torna a casa con la piacevole sensazione di essere stato utile a se stesso e agli altri

Classifiche complete, notizie, regolamenti e brochure match su WWW.FIIDS.IT

GALLURA
shooting club
ARZACHENA

ITALY 003

O R G A N I Z Z A

F.I.I.D.S. MATCH THREE GUN
HANDGUN – SHOTGUN - RIFLE

30 Novembre - 01 Dicembre 2013

Presso il campo di tiro sito in località
ARZACHENA (OT) Località Li Codd'Alti

Organizzazione: GALLURA SHOOTING CLUB "ARZACHENA"

- Via S. Fruttuosu, 20 – 07026 Olbia (OT)
- cell. 335*7524111
- E-mail: info@gallurashootingclub.com
- Web Site: www.gallurashootingclub.com

Quota di partecipazione: € 30,00

Versamento: entro il 29 Novembre 2013 a mezzo **bonifico bancario** intestato a GALLURA SHOOTING CLUB ARZACHENA.

Codice IBAN: IT14A0200884901000101557716 Banca Unicredit, Viale Costa Smeralda Arzachena (OT) Agenzia 494

N.B.:
Alla competizione è aperta a tutti.

N.B.:
Si prega di rispettare i termini delle iscrizioni, che si intendono perfezionate **solo al ricevimento della quota prevista**.

Classifiche: individuali.
Premiazione: come previsto dal regolamento FIIDS - LSSA.

Dati gara: 5 (cinque) stage
84 COLPI MINIMI HANDGUN
43 COLPI MINIMI SHOTGUN –PALLINI-
20 COLPI MINIMI SHOTGUN –PALLA-
136 COLPI MINIMI RIFLE

Munizioni: Come da regolamento FIIDS E LSSA.

Match Director: GIANNI STARA

Regolamento: FIIDS - LSSA ultima edizione.

ORARI

SABATO: 14.00 ritrovo tiratori – ore14.30 inizio gara

DOMENICA: 08.00 ritrovo tiratori - ore 08.30 inizio gara (TURNO UNICO)

COME RAGGIUNGERE IL CAMPO

Percorrere la S.S. 125 Olbia – Arzachena, dopo il 19° Km si arriva all'imbocco della rotatoria Costa Smeralda, inizio circonvallazione d'Arzachena, seguire l'indicazione Palau - Santa Teresa Gallura – Bassacutena, Si arriva ad una successiva rotatoria, seguire le indicazioni Palau – Bassacutena, si giunge all'incrocio S.P. 115 svoltare a sinistra per Bassacutena, percorre la S.P. 115 direzione Bassacutena per Km 4,400 si troverà sulla sinistra il cartello "TAV TIRO A VOLO", svoltare a destra, proseguire per Km 3,500, al successivo incrocio svoltare a destra, percorsi 300 metri si trova l'ingresso zona campo sulla destra. Percorrere altri 600 metri e siete arrivati. ***GPS N 41°06.354 – E 9°19.016'***

DOVE DORMIRE E MANGIARE

HOTEL

- **Agriturismo Tenuta Pilastru indirizzo:località PILASTRU a 5 Km da Arzachena sulla strada per Bassacutena Tel. 0789*82936 cell. 333*7036648, e mail info@tenutapilastru.it www.tenutapilastru.com .**

- **Bed & Breakfast "PUNTA SIRENELLA" Strada Provinciale Olbia – Golfo Aranci, SUL MARE, cell. 349*6199183 – cell. 347*9636188, e mail puntasirenella@gmail.com**

- **Agriturismo L'Abba Maistra, a cinque minuti dal campo di tiro, Località Nicola Calta 07021 Arzachena, tel e fax 0789*844092 cell. 338*2129548.**

- **Bed & Breakfast "La Mesenda" azienda agrituristica Loc. Malchittu S.S. 125 km 322 Arzachena (OT) tel 0789*81950 cell. 3381586299 (Mario), e mail info@lamesenda.com www.lamesenda.com .**

- **Hotel Piccada, Palau (SS) Via Degli Asfodeli nr. 6 07020 Palau (OT), tel e fax 0789*709344, www.hotelpiccada.com e-mail: info@hotelpiccada.com .**

- ***Agriturismo "Terre di l'Alcu " azienda agricola biologica, strada Arzachena – Bassacutena (SP 115), cell. 3396424388, www.terredilalcu.it .***

Buon Divertimento
Gianni STARA

BUONE FESTE
DA TUTTO IL TEAM DI
ETERNA VIGILANZA
ARRIVEDERCI A GENNAIO 2014